

Strasburgo

Padri separati, condanna per l'Italia

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Italia per violazione del diritto al rispetto dei legami familiari. Secondo la Corte, le autorità del nostro Paese non hanno attuato tutte le misure necessarie per assicurare a un padre, Sergio Lombardo, il diritto a vedere regolarmente la propria figlia di sette anni dopo la separazione dalla compagna. Lombardo ha iniziato questa battaglia giudiziaria nel 2003 ma nonostante tutti i ricorsi fatti a vari tribunali e le sentenze in suo favore emesse dai giudici, l'uomo non era mai riuscito a stabilire con lei una relazione stabile. Per questo motivo i giudici europei hanno sottolineato nella sentenza che i «tribunali sono restati al di sotto di quello che ci si poteva ragionevolmente attendere da loro delegando la gestione degli incontri ai servizi sociali». Inoltre, i togati hanno evidenziato come «la procedura seguita dai tribunali fa apparire automatiche e stereotipate una serie di misure che hanno di fatto permesso la rottura del legame tra padre e figlia». La Corte ha ritenuto che in situazioni come questa i tribunali dovrebbero prendere misure più dirette e specifiche per ristabilire i contatti fra genitore e figlia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

